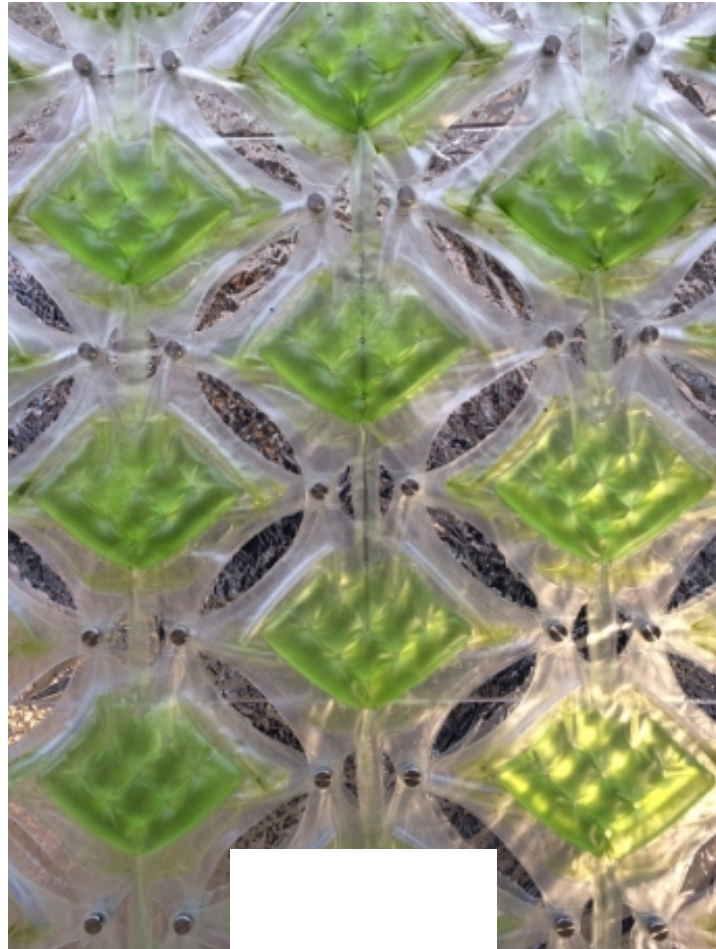


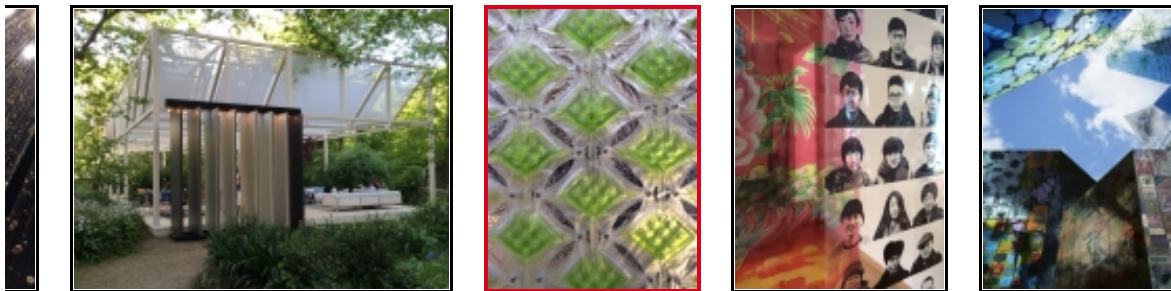
Le dieci installazioni da non perdersi al FuoriSalone 2014

Da Gamper a Moooi passando per eBay. Per rilassarsi? L'Orto Botanico.



© Vanessa Perilli

URBAN ALGAE FACADE - CESARE GRIFFA E CARLO RATTI ASSOCIATI - UNIVERSITÀ STATALE



NEWS SALONI

Venerdì 11 Aprile 2014

Perdersi in 80mila riflessi che volteggiano tutto intorno. O in ombre di chandelier che danzano

sulle pareti di un chiostro. Andare in Duomo a farsi riparare da un

LEGGI ANCHE

- [La Danimarca al FuoriSalone 2014](#)
- [Conlegno al FuoriSalone 2014](#)
- [Intervista doppia: Oldani versus Troisgros](#)
- [La sfida: Back to Stool](#)
- [Armani/Casa al Fuorisalone 2014](#)

Mi piace 155

artigiano lungo le vetrine della Rinascente una vecchia borsa dalla quale non ci si vuole separare. O ammirare oggetti appesi al soffitto che parlano di vite già vissute o in attesa di essere utilizzati. Siamo andati a scovare alcune delle numerose **installazioni** allestite durante il **Salone del Mobile 2014**. Di seguito la nostra top ten.

Prospettive e proiezioni in Tortona. In via Savona 56 non si possono perdere l'installazione di **Moooi**, una ventina di ambientazioni a tema con sfondi in prospettiva che proiettano lo spettatore in mondi paralleli accompagnati da colonne sonore ad hoc. **Flows: a Journey to the Future** di **Samsung** invece è un progetto che celebra la dedizione dell'azienda nei confronti del design e dell'innovazione, proiettando i visitatori in un viaggio che dal presente s'inserisce nella rappresentazione artistica di un futuro non ancora scritto. Al **Temporary Museum for New Design** del **Superstudio Più** (via Tortona 27) **eBay Dome** raccoglie il meglio della creatività contemporanea per raccontare l'infinità dell'offerta di prodotti nuovi provenienti da tutto il mondo e disponibili sulla sua piattaforma.

Gamper in Rinascente. Aggiustare e cambiare, riparare e personalizzare. E se il made to order fosse non quello acquistato in boutique ma l'ultima spiaggia prima che il capo preferito venga mandato al macero? Se toccasse agli artigiani riparare un nostro oggetto del cuore e, nel farlo, modificarlo per sempre rendendolo un pezzo unico? Ci ha pensato **Martino Gamper**, designer che ha fatto della rielaborazione degli oggetti una nuova corrente artistica/produttiva. Perché è alla riparazione che è dedicata **In state of repair**, l'installazione alla **Rinascente** di Milano in collaborazione con la **Serpentine Galleries** di Londra. Nelle otto vetrine del concept store sono ospitati altrettanti artigiani intenti a riparare gli oggetti che i consumatori porteranno loro.

Le luci di Brera e Triennale. Dalla bellissima piazza Paolo VI si accede alla mostra **Light E-motion** organizzata da **Barovier & Toso** e firmata **Marcel Wanders**, un concentrato di ironia, emozione, leggerezza e meraviglia dove il vetro prende vita nella suggestiva cornice dei chiostri dell'omonima basilica. Il designer olandese ha reso più aggressiva una serie di lampadari lavorando su un'originale forma di assemblaggio. Il rimescolamento dei pezzi spiazza e sfida le leggi della fisica attraverso un turbinio di movimenti perpetui. Ci si immerge poi in uno spazio spettacolare di tempo e luce entrando in **Triennale** dove **Citizen** mette in mostra attraverso l'installazione **Light is Time** 80 mila masse oscillanti, gli elementi strutturali che fanno muovere il meccanismo automatico interno dell'orologio. Una boccata di ossigeno all'**Orto Botanico** (via Fiori Oscuri 4) dove **Living Divani** presenta il suo progetto **Giardino Geometrico** ideato da **Lissoni Associati** in uno spazio verde a molti sconosciuto.

Statale green, un tuffo nella Cina in Sarpi Bridge e uno sguardo al futuro. Una facciata rivestita di microalghe per riossigenarsi. È la proposta, allestita nel cortile dell'**Università Statale**, di **Cesare Griffa** e **Carlo Ratti Associati** che sarà sviluppata in un'edizione speciale per l'**Expo**. Un tuffo nella società cinese contemporanea multiforme attraverso **Fragments**, una collezione caleidoscopica di suoni e immagini, raccolti e assemblati insieme dal design team **MICROMacro** di **Pechino** nel tentativo di catturare un'impressione, una voce, uno sguardo della gente comune (via Sarpi 10). Occhi al cielo per le nuove collezioni di **Jannelli&Volpi** che ha scelto di presentarle proiettandole su alti grattacieli. Una rappresentazione immaginifica e onirica, con i rivestimenti al centro delle moderne architetture milanesi. Lo sguardo va in alto, in avanti, al futuro e alla proiezione internazionale di arredo e design (via Melzo 7). Buon (Fuori)Salone!

Vanessa Perilli